



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 86 - Report di mercoledì 9 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi



(Lorenzo Coletta)

I Tg di mercoledì 9 maggio 2012 - Causa sciopero del personale non giornalistico, i Tg Rai sono andati in onda “ a pezzi e bocconi”: Tg 3 in edizione flash e senza servizi, Tg 2 con materiale della mattinata e senza titoli, Tg 1 in edizione quasi ordinaria, ma la differenza non si sarebbe, comunque, notata più di tanto. La serata con un'informazione Rai ancora più sotto tono - soluzione che molti vedrebbero di buon occhio - è dunque vissuta dell'apoteosi Mediaset con lunghi “servizi” tutt'altro che giornalistici – ma non esistono solo quelli di servizi – dedicati a Marina Berlusconi che, sul lodo Mondadori, torna ad attaccare De Benedetti e rivendica il rientro dei 500 e passa milioni, importo cui Fininvest è stata condannata a risarcire. Per il resto Tg 4 “addolcisce” i risultati elettorali del Pdl affidandosi a Feltri e tutte e tre le testate danno risalto al “plauso” di Monti per il lavoro svolto da Berlusconi. Mentana interpreta l'ultima uscita del premier come un risarcimento per i diversi scambi “rudi” con il Pdl. Ma Raiset in generale non deve “spiegare” e commentare, e così Tg La 7 è l'unica voce che non si limita al citazionismo e ai comunicati ufficiali.

L'Italia è un Bel Paese anche perché c'è spazio per tutti e perché tanta acqua passa placidamente sotto altrettanti ponti. E così è divertente – o agghiacciante, se preferite – che il Tg 1, attraverso gli avvocati di Berlusconi, ci faccia sapere che il milione di euro dato a De Gregorio per passare al centro destra non è responsabilità di Berlusconi, bensì di Forza Italia: meno male, ci eravamo preoccupati!

Nel commento abbiamo sentito Claudio Sardo, Direttore de L'Unità, che ci presenta il nuovo formato del giornale fondato da Gramsci nel 1924, e che legge per noi i sommovimenti che vengono dal voto amministrativo.

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monti: “Per tre anni investimenti fuori dal fiscal compact. Migliorabile patto di stabilità per i comuni. Governo precedente ha fatto riforme significative”. • Esodati: già pronto il decreto per 65 mila lavoratori; a Termini Imeresi operai Fiat occupano agenzia delle entrate. • Pdl punta a federazione dei moderati. Casini archivia il Terzo Polo. Pd con il nodo delle alleanze; Maroni: ai ballottaggi libertà di voto. • Napolitano: “Terrorismo non si ripeterà. Lo Stato non si fa intimidire”; agguato di Genova, tre piste: brigatista, anarchica e commerciale. • Altissima tensione in Siria: bomba contro il convoglio del capo degli osservatorio Onu ad Herat. Con loro anche gli inviati del Tg1. • Indonesia: scompare un jet russo in volo dimostrativo con a bordo 44 persone. La Farnesina verifica, forse due italiani a bordo. • Juventus: sul nuovo stadio svetta lo scudetto n°30 , ma dopo calcio poli la società bianconera ne ha due in meno. Il presidente Abete al Tg1: “La federazione pronta a dare una risposta ufficiale. Vogliamo massimo rispetto delle regole”.
 <p>Ore 20,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di titoli causa sciopero del personale Rai non giornalistico





Ore 19


- Assenza di titoli causa sciopero del personale Rai non giornalistico



Ore 18,55

- L'agguato di Genova. "Sono tre le piste possibili" dice il ministro della Giustizia (sic) Cancellieri "Anarco insurrezionalisti, vetero-brigatisti, spionaggio commerciale"; spunta un documento dei Gap, gruppi armati proletari, ma per gli investigatori non sarebbe una pista attendibile. A Roma il Presidente Napolitano, nel giorno della memoria di Aldo Moro, afferma: "Il terrorismo è stato sconfitto. La tragedia non si ripeterà".
- La politica: partiti nervosi dopo i risultati delle amministrative. Pdl, Pd e Terzo Polo sono in difficoltà: Alfano, Bersani e Casini si interrogano sul futuro e le prossime alleanze. Vacilla il sostegno a Monti; il premier fa marcia indietro sul governo Berlusconi, e dice: "Ha fatto molti in termini di riforme, ma serve di più".
- La Guardia di Finanza nella sede di Monti dei Paschi di Siena; perquisizioni anche nelle case dei dirigenti del gruppo, tra cui l'ex presidente Mussari: l'ipotesi di reato è quella di agiotaggio nell'acquisizione di Antonveneta. Allarme di Bankitalia: a marzo forte calo dei prestiti concessi a famiglie ed imprese, un freno per la ripresa.
- Bologna sotto shock per la morte del consigliere regionale Maurizio Cevenini; 58 anni, il dirigente del partito democratico era stato candidato sindaco della città. Si è lanciato dal palazzo della Regione. Da tempo soffriva di una grave depressione. La procura indaga sull'ipotesi di istigazione al suicidio.
- Scomparso nei cieli dell'Indonesia, sull'isola di Giava, un aereo di linea con 46 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio. Due delle persone a bordo sarebbero di nazionalità italiana. La Farnesina sta facendo verifiche. I controllori di volo hanno perso d'un tratto il contatto radio con il velivolo.
- Il discorso della regina Elisabetta al Parlamento inglese: parla di equità, libertà, responsabilità, e detta l'agenda per portare la Gran Bretagna fuori dalla crisi. Bisogna ridurre il deficit ed incrementare la crescita; poi una stoccata ai privilegi della nobiltà: "La camera dei lord divenga elettiva e non ereditaria".

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Napolitano ricorda commosso le vittime del terrorismo: “Una tragedia che non si ripeterà. Lo Stato non si farà intimidire”; Genova: tre piste per arrivare agli attentatori del dirigente Ansaldo. • Monti: tre anni di investimenti fuori dal patto di bilancio per aiutare la crescita. “In termini di riforme strutturali Berlusconi ha fatto molto. Ora serve di più”; dopo il voto Pd e Pdl incalzano il governo e Casini archivia il terzo polo. • Via libera alla proposta di innalzare al 50% il taglio della rata di luglio dei rimborsi elettorali: ai partiti andrebbero 91 milioni invece che 182. • Blitz della Guardia di Finanza al Monte dei Paschi di Siena. Dirigenti indagati per agiotaggio nell’inchiesta sull’acquisizione di Antonveneta. Perquisizioni anche nell’ufficio dell’ex presidente Mussari. • Calcio scommesse: deferite Atalanta, Siena e Novara. Le future sentenze potrebbero cambiare le classifiche dei campionati in corso. • Due settimane fa aveva violentato una tredicenne nell’androne di un palazzo a Milano; arrestato un trentenne italiano arrestato grazie ai filmati delle telecamere di sorveglianza. • Il più famoso centro enogastronomico del made in Italy alla ricerca di camerieri, panettieri e macellai, e nonostante i drammatici numeri fatica a trovarli. • Prima coppia di fatto all’Eliseo: Hollande dovrà sposare Valerie? Vasco Rossi annuncia le nozze con Laura, sua compagna da 26 anni. “Lo faccio per i nostri diritti”.
 <p>Ore 18,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gran Bretagna sotto shock: 631 ragazzine rapite e violentate da una banda di pedofili pakistani. E’ successo a Liverpool, in 9 sono stati condannati oggi e così si è scoperto l’orrore. Erano orfane, vendute da chi doveva proteggerle. Due sono morte per gli abusi subiti dai loro aguzzini. • “Chi segue la strada del terrorismo è un perdente. Lo Stato non si farà intimidire”. Comosso e fermo il messaggio di Napolitano nell’anniversario dell’assassinio di Aldo Moro. “Quella tragedia non si ripeterà” ha detto alludendo all’agguato di Genova. Tre piste per l’attentato. In rete un messaggio dei Gap. • Disperazione da crisi e difficoltà economica, il ministro Fornero fa autocritica: “Siamo in ritardo nell’attenzione ai più deboli e sofferenti. Ammetto le mie responsabilità”. Retromarcia anche del premier Monti: “Il governo precedente ha fatto molto”. • Arrestato a Milano lo stupratore di una 13enne, aggredita nell’androne di casa. L’uomo è stato fermato grazie all’aiuto di alcune telecamere. Aveva già scelta la sua nuova vittima. • Il decollo e poi più nulla. Paura in Indonesia per un aereo scomparso. Una cinquantina le persone a

	<p>bordo, diplomatici e giornalisti. Tra loro anche due donne con nome italiano. La Farnesina sta verificando. Il pilota avrebbe chiesto un atterraggio di emergenza prima di sparire dai radar.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inchiesta calcio scommesse non è finita: deferite tre società di Serie A. Atalanta, Novara e Siena. Sotto indagine altri 19 club delle serie minori. 61 calciatori nei guai, tra loro ancora Cristiano Doni. La Procura di Cremona: "Hanno compiuto illeciti sportivi per truccare i risultati delle partite". Studio Sport dopo il tg.
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Torna il gelo sullo spread, in vertiginosa salita sui mercati dei paesi del sud Europa. Pesa l'incertezza del futuro politico in Grecia, ma sono soprattutto le banche spagnole senza liquidità, gonfie di titoli spazzatura per la bolla immobiliare, che condizionano i mercati. Il differenziale spagnolo schizza a 456, anche in Italia lo spread sale a 430, ai livelli di emergenza del febbraio scorso. • Incontrando i leader sindacali il ministro Fornero fa mea culpa: "Forse anche per mia responsabilità siamo in ritardo sulle categorie più deboli – poi annuncia – Pronto il decreto per 65 mila esodati". Ma i sindacati chiedono soluzioni concordate. Camusso bacchetta il ministro: "I mea culpa non servono se non si cambia rotta". • Dopo le accuse di ieri, oggi è tregua armata tra il governo e il Pdl. Ieri il premier aveva parlato di "costi umani della crisi da attribuire ai passati governi". Oggi la correzione "Berlusconi agì bene, ma c'è ancora molto da fare" . Lettera di 42 parlamentari al premier. • Terzo Polo in archivio. Dopo il più deludente risultato elettorale Casini dice: "E' stato importante, ma adesso ci vuole altro". Fini, colto di sorpresa, non la prende bene, ma Casini assicura: "Con lui nessun divorzio". • La questione dei rimborsi elettorali. Nel giorno dell'esito delle urne la politica comunica il bel gesto: "Tagliamoci il 33%". Ma sull'onda dell'antipolitica, e anche del successo antipartitico – semmai – dei Grillini, la percentuale adesso tende a salire. E così Pd e Pdl adesso lanciano la loro nuova proposta 48 ore dopo: "Dimezziamoli". • Terremoto giudiziario nel più antico santuario del potere finanziario italiano: il blitz della GdF nella sede dei Monte Dei Paschi a Siena. La Procura indaga sui fondi serviti all'acquisto di Antonveneta. L'ipotesi di reato: agiotaggio. Perquisiti ufficio e casa anche di Giuseppe Mussari che è Presidente della Fondazione Montepaschi, ma anche presidente dell'Associazione Bancaria Italiana. • Shock a Bologna e nella politica per il suicidio del consigliere regionale del Pd Maurizio Cevenini, il più amato forse dei dirigenti del partito a Bologna. Si è ucciso gettandosi dal terrazzo del palazzo della Regione. Aveva 58 anni, soffriva da qualche tempo di depressione. Si era dovuto ritirare dalla gara per il sindaco di Bologna per un problema, proprio, di salute.

Il Commento di Claudio Sardo, Direttore de L'Unità (Intervista di Alberto Baldazzi)

Claudio Sardo, in un periodo in cui c'è crisi e tutto si restringe l'Unità amplia il formato. Una scelta che equivale a buttare il cuore oltre l'ostacolo?

“Un po' sì. Devo anche ammettere che avevo intenzione di farlo già dal primo giorno in cui sono venuto qui. Ne ho parlato con i colleghi, lo abbiamo condiviso in redazione, ed è stato frutto di una discussione anche durante numerosi incontri pubblici o alle feste dell'Unità. Ho sempre voluto che questo desiderio si realizzasse, e sono sicuro – e ne ho avuto conferma in questi giorni – che c'è stato molto apprezzamento. Io credo che il formato tabloid adottato, il formato “berliner”, sia un prodotto che ha successo sul mercato, perché dà la possibilità di proporre immagini come un giornale grande, dona maggiore autorevolezza alla testata e molti più spazi di approfondimento pur rimanendo abbastanza compatto. E' sicuramente congeniale per la battaglia politica portata avanti dall'Unità. Poi abbiamo fatto un'altra scelta importante: abbiamo voluto dedicare la prima parte del giornale alla battaglia politica con notizie in primo piano, approfondimenti, commenti, interviste, a cui segue poi una ripartenza del giornale, che classicamente abbiamo chiamato “U:”, che propone ulteriori approfondimenti, inchieste, cultura, grandi interviste e sguardi sulla società. L'Unità è stata sempre una grande scuola di giornalismo. Su questo terreno abbiamo ancora voglia di sfidare noi stessi.”

Sardo, a proposito di sguardo sulla società, la domanda sull'antipolitica, anche se banale, è obbligata: come legge L'Unità i fenomeni elettorali delle ultime amministrative, soprattutto la vicenda Grillo?

“Non è un caso che abbiamo scelto come data d'uscita del nuovo giornale il giorno delle elezioni francesi. Si avvertiva la grande voglia di cambiamento. Io credo che ci troviamo adesso ad un bivio: da una parte bisogna guardare la Francia, dove si sono misurate due alternative politiche, entrambe europee, una però – quella di Hollande – con un carattere di forte cambiamento, una scelta di centrosinistra che punta ad innovare le politiche economiche d'Europa – che ci hanno portato alla paralisi ed alla crisi finanziaria -. Poi c'è un'altra strada da dover percorrere, quella, cioè, orientata verso la crescita e l'equità. Al di fuori di queste strade c'è soltanto il destino della Grecia, con il suo sistema politico bloccato dall'obbligo di una grande coalizione permanente che di fatto blocca la politica economica del paese ed è ancora troppo succube delle decisioni dell'Europa – che, per me, sulla Grecia ha sbagliato tutto - ed ha portato all'esplosione di una protesta generalizzata che ha condotto il paese a questa paralisi. Anche le nostre elezioni amministrative comprendevano queste due strade. Io non credo nella lettura “Ha vinto Grillo, hanno perso i partiti”. Penso che Grillo sia ormai un partito, lo era già da tempo e lo sarà sempre di più. Grillo è un professionista della politica, e come Berlusconi sta inventando nuove modalità d'espressione politica. Anche il suo carattere antisistema, con le sue uscite sull'Euro e sulla mafia, mi

ricordano molto i Berlusconi e Bossi delle origini. Quando mi chiedono dell'antipolitica la prima cosa che mi viene in mente è che noi l'abbiamo già vissuta, e che in questi vent'anni l'abbiamo avuta anche al governo. E forse proprio questo ha portato l'Italia al disastro: aver consentito all'antipolitica di andare al governo. L'antipolitica sono stati proprio Bossi e Berlusconi. Non so se Grillo seguirà o meno la stessa strada. Molto dipenderà dalla capacità della sinistra e del centrosinistra di costruire un'alternativa credibile, un reale progetto di cambiamento. Per questo ritengo che la fase di transizione del governo Monti dovrebbe essere sfruttata fino in fondo per riformare il sistema politico. Oggi si sente dire che la politica non è disposta a modificare la legge elettorale: questo sarebbe un disastro. Dopo le recenti elezioni bisogna assolutamente dare vita ad una competizione che produca alternative, così gli elettori saranno chiamati a fare una scelta importante per il Paese”.

Dati Auditel di martedì 8 maggio 2012

Tg1 - ore 13:30 3.493.000 20.76% ore 20:00 5.074.000 22.75%.
Tg2 - ore 13:00 3.065.000 19.65% ore 20:30 2.298.000 9.02%.
Tg3 - ore 14:30 1.589.000 10.30% ore 19:00 2.022.000 13.90%.
Tg5 - ore 13:00 3.349.000 21.32% ore 20:00 4.330.000 19.34%.
Studio Aperto - ore 12:25 2.188.000 18.06% ore 18:30 1.068.000 9.60%.
Tg4 - ore 11:30 417.000 6.91% ore 19:00 939.000 6.40%.
Tg La7 - ore 13:30 806.000 4.79% ore 20:00 2.186.000 9.57%.

www.tvblog.it